

c) Statuetta egizia funeraria di porcellana grigia (*oushabti*).

Museo Civico; sala IV, F.

d) Statuetta egizia funeraria (*oushabti*) di porcellana verdastria, tenente nelle mani gli oggetti dell'agricoltura, con iscrizione nel corpo mummiforme.

Museo Civico; sala IV, F.

e) Statuetta egizia accosciata di legno, rappresentante la dea Neftis.

Museo Civico; sala IV, I.

f) Statuetta di personaggio accoccolato; grottesco ellenistico.

Museo Civico; sala VI, N.

TAV. 108.^a - Piccola urna di macigno rettangolare con iscrizione:

D. M.
C. DECIMVS
ASCIVS ET
DECIMIA SECVN
DILIA SABINO FIL
PIENTISSIMO FECER
VIXIT ANN XV D XXX H VI

Corpus Inscriptionum Latinarum, n. 16767 (dalla vigna Ottina a Roma).

Museo Civico; cortile primo, arcata f.

L'elenco delle antichità riportato dal Quincy non dà adito, all'infuori di pochi casi, ad identificazioni certe con monumenti che si trovano ora al Museo Civico.

Comincia il Quincy col menzionare genericamente le lucerne trovate nelle catacombe di Roma, in tombe della Germania e di Toscana (queste lucerne saranno quelle esposte nel Museo Civico; sala IX, B ed I). Poi sono menzionate tre patere fittili, un vaso fittile lacrimatorio, una Vittoria con toro condotto al sacrificio (di quale materia?), due figure fittili di un cignale e del dio Termine, un vaso. Si passa ad *ex-votis* di Veio, che ora sono